

Sblocca-debiti, dalla Ragioneria i dati da allegare alla domanda

Martedì 16/6/2020 - Scritto da: Mira Redazione - www.gruppomira.it

Sblocca-debiti, dalla Ragioneria i dati da allegare alla domanda

di Anna Guiducci e Patrizia Ruffini

Sono state [pubblicate dalla Cassa depositi e prestiti](#) e dalla [Piattaforma crediti commerciali](#) le ultime istruzioni operative per l'operazione di anticipazione di liquidità.

Da ieri e fino al 7 luglio gli enti locali, le Regioni e le Province autonome potranno richiedere a Cassa depositi e prestiti l'anticipazione di liquidità straordinaria che consentirà di accelerare il pagamento dei debiti commerciali e sanitari scaduti al 31 dicembre 2019. Grazie a questo strumento, gestito da Cdp a valere sui fondi stanziati dal DI 34/2020, sarà possibile offrire un sostegno concreto alla Pubblica amministrazione, generando un impatto positivo per il tessuto economico e le comunità locali. A beneficiare dell'accelerazione del pagamento dei debiti degli enti territoriali saranno, infatti, le imprese e i professionisti fornitori della pubblica amministrazione, che potranno così vedere sbloccati i loro crediti per 12 miliardi di euro. Due terzi di queste risorse sono destinate all'estinzione dei debiti commerciali degli enti locali, delle Regioni e delle Province Autonome mentre i restanti 4 miliardi serviranno per i debiti degli enti del Servizio sanitario nazionale. Le anticipazioni potranno essere richieste anche per il rimborso, totale o parziale, dell'importo in linea capitale dell'anticipazione di liquidità della legge di bilancio 2020, già erogata al 15 giugno 2020.

Con una nota pubblicata sui sito della piattaforma crediti commerciali, la Ragioneria generale dello Stato informa anche della nuova funzionalità «Anticipazione liquidità del

Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34», grazie alla quale sarà possibile ottenere la dichiarazione dei debiti da pagare, da allegare alla domanda. Per gli enti locali, la funzionalità, riservata ai soli responsabili accreditati sulla struttura di vertice, consente di produrre la dichiarazione «debiti diversi da quelli finanziari e sanitari».

Le Faq, pubblicate in calce alla nuova guida operativa redatte allo scopo di aiutare gli operatori, chiariscono che le fatture in regime di split payment sono considerate al netto dell'Iva; se si vuole richiedere l'anticipazione anche per quel valore, occorre inserire l'importo cumulativo dell'apposita sezione «finanziamento dell'Iva riferito alle fatture in regime di split payment». La ricerca delle fatture permette di scegliere fra le fatture nello stato «in lavorazione» e «ricevuta», con esclusione delle note di accredito e con data di ricezione anteriore al 31 dicembre 2019.

[Leggi l'articolo completo sul sito de Il Sole 24 ORE.](#)